

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2017)
Heft: 68

Artikel: Incontro con Luca Maggetti
Autor: Maggetti, Luca / Giannotta, Emanuele
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065569>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Incontro con Luca Maggetti

«Passione, Dedizione, Umiltà...
Una vita fra Famiglia, Lavoro,
Impegno Sociale, Attività nella
Natura e Arte»

Ho avuto il piacere di incontrare, qualche settimana fa, nella sua abitazione di Golino, Luca Maggetti: Municipale e Vicesindaco del Comune delle Centovalli, disegnatore del genio civile per molti anni presso le Officine Idroelettriche della Maggia, OFIMA, a Locarno. Una persona che ha coltivato svariati interessi con una passione profonda per l'arte e in particolare per la pittura.

Luca mi attende con la moglie Eliana, insieme abbiamo chiacchierato e abbiamo trascorso un paio d'ore parlando della sua vita in generale, dall'aspetto professionale a quello della sua famiglia e delle sue passioni: la viticoltura, l'apicoltura, le attività legate alla terra e alla natura e della sua grande passione per l'arte in generale.

Luca Maggetti nasce a Locarno il 5 aprile del 1954, ha vissuto con la famiglia a Intragna, il papà Teodoro era originario di Pila, e la mamma Rita (nata Madonna) era di Golino. Dopo la scuola dell'obbligo svolge l'apprendistato di disegnatore del genio civile nello studio dell'ingegnere Guido Steiner a Locarno, frequenta la Scuola Tecnica STS di Lugano Trevano. Nel 1974 viene assunto quale impiegato all'OFIMA di Locarno.

Nei primi anni '70 poi, appena dopo le contestazioni giovanili del '68, Luca influenzato da



questo importante periodo, sente il bisogno di impegnarsi attivamente nel mondo civile e sociale, entra a far parte dell'allora Comune di Intragna quale Consigliere Comunale, e dedica il suo tempo in seno a diverse società ed enti pubblici, fra i quali lo Sci Club Melezza, il Football Club Intragna, il Gruppo ricreativo di Golino e molti altri.

Nel 1977 Luca Maggetti conosce Eliana, insieme mettono su casa a Golino, nel 1980 si uniscono in matrimonio dal quale nascono le due figlie Irene e Lidia. Lidia è sposata con Riccardo, mamma di due figli: Enzo di tre anni e Camille di un anno. Questo è senza dubbio uno dei momenti più felici ed un passaggio importante nella vita familiare dei Maggetti. Nel frattempo Luca Maggetti, dopo l'esperienza maturata in seno al Legislativo di Intragna, nel 2012 entra a far parte dell'Esecutivo del nuovo Comune delle Centovalli, dove è tutt'ora in carica nella funzione di Vicesindaco.

Inoltre, da molti anni è pure vicepresidente dell'Associazione degli Amici del Museo delle Centovalli e Pedemonte e si impegna a sostegno della realizzazione del Parco Nazionale del Locarnese.

Dopo aver ascoltato con attenzione le tappe della storia della vita dell'uomo Luca Maggetti, io inizio a porre le prime domande relative ai suoi hobbies, in particolare alla passione per la pittura, passione che forse non molte persone conoscono, ma che Luca porta avanti da molti anni con serietà, dedizione ed umiltà.

Luca, a quando risale la tua grande passione per l'arte in generale? In che epoca della tua vita è avvenuto l'incontro con l'arte?

La passione per l'arte, intesa anche come manualità artigianale è nata in me molto presto, a livello inconscio, ripensandoci bene oggi, già da quando ero un ragazzino di dieci o dodici anni, influenzato da mio papà, che devo dire era anche lui un po' artista. Lui non ha mai creato opere d'arte nel vero senso della parola, ma essendo un uomo molto ingegnoso e bravo nei lavori manuali, guardandolo mi sono appassionato pure io, lui era un buon fabbro, un bravo scalpellino e abile nella costruzione, anche originale, di utensili che servivano per quelle mansioni legate alla sfera agricola e alla vita di ogni giorno di quei tempi. Mi ricordo che nei primi anni '60 ad Intragna c'era un artista, uno scultore importante per la nostra regione, si chiamava Ettore Jelmorini, nella stalla dove teneva gli animali aveva ricavato un angolo dove stava per molte ore a scolpire i suoi sassi; per me era un signore gentile che sapeva lavorare bene come scalpellino mi piaceva quel suo modo di lavorare e trasformare le pietre. Ettore (Jel-



morini) mi raccontava quello che stava facendo ... «vedi» mi diceva, «questa è una gallina» ... ed io ascoltavo e lo guardavo con ammirazione. Ecco, credo che in un certo modo queste esperienze abbiano sviluppato il mio interesse verso la creatività e l'estro artistico.

E la passione per la pittura quando è nata?

Devo premettere che ho sempre avuto un'inclinazione particolare per le attività visive. Nei primi anni '90 sono venuto a sapere che presso l'Atelier dell'artista e docente Manlio Monti (che già conoscevo) venivano organizzati dei corsi di incisione e pittura. Così ho iniziato a frequentare il suo Atelier in via Nessi a Locarno dove si tenevano i corsi di incisione calcografica, con la tecnica del bulino. In seguito nel 1991, Manlio Monti ebbe la bella idea di istituire un programma che lungo l'arco di tre anni proponeva dei corsi più estesi e completi sul modello della scuola d'arte CSIA, dove Monti insegnava, che con molto interesse ho seguito regolarmente.

Per me era veramente un bell'ambiente: speciale e molto stimolante, dove ho potuto imparare tantissimo. I corsi comprendevano lezioni di storia dell'arte, di serigrafia, di grafica, di disegno, di fotografia e le varie tecniche di pittura. Nello stesso luogo dove si trovava l'Atelier di Monti, un tempo vi erano anche altri Ateliers, dove hanno lavorato artisti della nostra regione del calibro di Remo Rossi, Italo Valentì, Jean Arp e altri ancora. Ed è così che mi sono ritrovato per oltre vent'anni, regolarmente una volta alla settimana, a frequentare la «scuolina» così l'aveva battezzata Manlio Monti. È chiaro che dopo aver trascorso tutta la giornata al lavoro, a volte, la sera, era un po' un «sacrificio» trovare la giusta ispirazione per andare alle lezioni. I veri artisti possono dipingere quando meglio credono, di giorno, di notte... io mi sono adattato alla mia situazione ed è così che sono riuscito ad arricchire la mia espressione artistica che è tutt'ora in evoluzione. Ringrazio molto il mio Maestro Manlio che con serietà e professionalità ha saputo insegnarmi le basi tecniche e nozionistiche necessarie per questo hobby che alla fine è però soprattutto un impegnativo «lavoro».

Allora possiamo dire che per te è sempre stato possibile riuscire a coniugare la vita di tutti i giorni con i momenti da dedicare a questa tua passione per l'arte.

A dire il vero questo bisognerebbe chiederlo a mia moglie Eliana... ma in generale direi di sì. Credo in ogni caso di non avere mai sacrificato la famiglia o il lavoro a causa di questa mia passione, diciamo che sono sempre riuscito a mantenere la mia attenzione su tutto, dopo la scomparsa di mio padre, ho anche rilevato quella che era la sua grande passione per la vigna, e mi diletto nella produzione di vino e grappa, sono apicoltore amatoriale, adoro stare in mezzo alla natura e fare escursioni in montagna ed ora che sono in pensio-



ne spero di poter avere più tempo a disposizione per dedicarmi a tutte le mie attività e alla famiglia.

Pur non essendo un critico d'arte vedo che dai tuoi quadri traspare un rapporto privilegiato con le tinte delle Centovalli, dipinti

astratti, orizzonti vasti ... guardando i tuoi lavori riconosco un marcato legame con la nostra regione, Possiamo dire che osservando le tue opere sembra di stare in mezzo alla natura?

Di fronte alla tela bianca non mi pongo mai una meta prefissata, non penso mai di ricreare



dei paesaggi o di riprodurre luoghi ben precisi ... mi rendo conto però, ad opera conclusa, che a volte nelle mie opere la natura è molto presente.

Luca, raccontaci un po' quali sono stati gli stadi del tuo apprendimento delle tecniche pittoriche, raccontaci quali difficoltà hai trovato, cosa vivevi quando ti sei deciso a voler imparare a dipingere su tela?

All'inizio ho imparato a miscelare i pigmenti, a comporre delle forme (collage) ad usare diversi materiali, solo in un secondo tempo si è cominciato a dipingere sulla tela. Per me, realizzare un quadro è sempre stato «un gran fare e disfare»... Dipingere è un'attività piuttosto complessa: far coincidere forme, colori e contenuto, che sono i tre elementi fondamentali per far sì che un'opera «astratta» abbia ad essere completa, necessita di un grande impegno fisico e mentale. L'interpretazione di un'opera racchiude sentimenti ed emozioni che ognuno esprime in modo differente.

Quindi mi pare di capire che dopo l'epoca dei corsi e dell'apprendimento dei primi rudimenti per imparare a dipingere, quella con Manlio Monti si è poi trasformata in un'amicizia che dura ancora oggi.

Si certamente, oltre ad essere stato il mio Maestro siamo molto amici. Con mia moglie ho sempre partecipato molto volentieri alle sue iniziative, ancora oggi siamo soci (insieme ad una sessantina di persone) del Club 365. Questa iniziativa permette grazie al versamento di un franco al giorno, di ricevere tre incisioni all'anno in presenza degli autori. Attraverso queste belle esperienze abbiamo potuto conoscere personaggi interessanti, fra gli appassionati d'arte e fra artisti già molto affermati, per esempio Flavio Paolucci, Samuele Gabai, Gianfredo Camesi, Pierre Casé solo per citarne alcuni. Fra le diverse attività artistiche proposte, ricordo pure le interessanti visite a esposizioni in gallerie o musei svizzeri. Non da ultimo il bel soggiorno a Roma accompagnati dall'artista Bruno Aller, pittore romano.

Tornando alle tue opere, alla tua passione per l'arte, quali sono le tue influenze se prendiamo i diversi periodi storici della Storia dell'Arte, a quale corrente a che movimento artistico ti senti legato?

Mi sento molto vicino all'informale, all'espressionismo, mi piacciono soprattutto artisti come Pollock, Rothko, Klee, De Staël, Kandinsky, Basquiat e altri ancora della scena dell'arte moderna. Ricordo pure con ammirazione i pittori del passato da Caravaggio agli impressionisti del Novecento, che hanno lasciato una traccia indelebile nella storia dell'Arte.

Da quanto ho potuto leggere sulla tua biografia presente su una pubblicazione che riporta molti dei tuoi quadri, ho visto che hai allestito alcune esposizioni, ce ne vuoi parlare?

Finora sono stato invitato ad esporre le mie opere in tre luoghi: nel 2008 a Zurigo presso lo studio di psicoterapia dell'amico e Dottor Guido Mattanza e della moglie Waltraud. Nel 2010 ho esposto nelle sale degli Amici del Museo Regionale delle Centovalli e Pedemonte, con l'amico scultore Lorenz Ruefli di Loco, purtroppo scomparso nel 2015. Infine nel 2015 ho esposto negli spazi della galleria



Luca nel vigneto per la potatura.



Ai piedi del Cervino con la moglie Eliana.

Amici dell'Arte di Brissago. Sorprendentemente a tutti questi eventi vi è stata un'importante partecipazione di pubblico e questo per me è stato motivo di grande soddisfazione. Sono stati bellissimi momenti di condivisione, di scambi d'opinione, di critiche che mi hanno stimolato a continuare in questa affascinante impresa.

Terre di Pedemonte, Centovalli terra di artisti, in zona sono molte le persone legate al mondo artistico anche più allargato... quali sono le figure qui della zona che hai conosciuto da vicino o che ti sono piaciute particolarmente?

Sì, è vero ce ne sono state molte di figure artistiche di alto livello nei vari campi dell'espressione artistica nella nostra regione: io ricordo di avere apprezzato particolarmente Fritz Pauli, Ettore Jelmorini, Boris Heldmann, Carlo Mazzi, Dimitri, Ermanno Maggini, Ernesto Oeschger, F. R. Brüderlin che assieme a tanti altri hanno onorato la nostra regione.

Dopo 42 anni di lavoro ti appresti a goderti la tua meritata pensione, quali sono i tuoi progetti per il futuro?

In generale credo che anche da pensionato avrò il mio bel da fare ... fra impegni familiari e le mie grandi passioni. Prima di tutto mi riempie di gioia potermi godere appieno i miei cari nipotini. Spero anche di trovare il tempo necessario per interessanti svaghi, la montagna, la musica, il cinema ecc. Certamente mi dedicherò ai lavori di agricoltura e cantina, all'apicoltura e alla pittura e credo che sarò piuttosto impegnato, ma con un altro ritmo. Come ti ho detto fino alla fine di questa legislatura sono ancora impegnato istituzionalmente come municipale. Nel futuro spero di trovare uno spazio dove poter creare un mio Atelier consono alle mie necessità, e perché no, trovare occasioni per poter esporre di nuovo i miei lavori.

Con i progetti sul futuro di Luca Maggetti, si conclude la nostra chiacchierata. Mi ha fatto molto piacere incontrare Luca, un personaggio molto autentico, timido, anche piuttosto umile, ma soprattutto un vero appassionato d'arte, della sua arte e dell'arte in generale.



In gita a Robieì.

Sono molto belli i suoi dipinti, alcuni ho potuto ammirarli appesi alle pareti di casa, con la sua tecnica mista: acrilico e collage, regalano, a chi li osserva, vere e proprie emozioni attraverso colori, tinte ed ambientazioni legate alla nostra regione. Osservando i suoi lavori affiorano suggestioni molto particolari.

Con l'augurio a Luca Maggetti di poter presto esporre le sue opere, da parte mia e dalla redazione del semestrale delle Tre Terre e Centovalli, esprimiamo i migliori auguri per la sua nuova vita da pensionato e per le sue svariate attività agricole e artistiche.

Emanuele Giannotta

